



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 87/P/2023

Roma, 25 settembre 2023

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Fenomeno migratorio, criticità nello svolgimento dei servizi connessi di pubblica sicurezza. Richiesta tavolo di confronto permanente.

^^^^

Il fenomeno migratorio, snaturato dalla sua naturale dimensione umanitaria in emergenza sicurezza, ha come effetto un impiego corposo delle forze di polizia, soprattutto della Polizia di Stato, "imprigionandola" nella gestione degli immigrati, che è divenuta la priorità, a scapito dei servizi anticrimine e di controllo del territorio.

Il personale – anche in ragione della carenza di organici di 10.000 unità – è sottoposto ininterrottamente a ritmi di lavoro particolarmente intensi, nel tentativo di assicurare tutti i servizi di istituto.

Innumerevoli sono ormai le doglianze che pervengono dalle strutture territoriali per un impiego di colleghe e colleghi, per servizi connessi alla gestione degli sbarchi di migranti, in turni di lavoro che sembrano non finire mai, anche di 20 ore consecutive. A cui si aggiungono riposi negati e finanche il diritto al pasto non garantito. Con la beffa di vedersi retribuire le prestazioni di lavoro straordinario con ritardi superiori ai 16 mesi.

Così non va proprio bene.

Che senso ha tenere "Tavoli sul disagio", se poi il personale viene trattato così, in condizioni di stress psico-fisico, i cui effetti sono imponderabili e di cui nessuno si potrà sentire escluso da responsabilità.

Urge la convocazione di un tavolo di confronto permanente a livello centrale, tra OO.SS. e Amministrazione, per mettere a fuoco le gravi problematiche inerenti i servizi di polizia comandati nella gestione del fenomeno migratorio, dall'arrivo alla destinazione: servizi di vigilanza, identificazione, fotosegnalamento, trasporto nei vari centri presenti sul territorio nazionale, ecc.

Urge definire un protocollo operativo nella gestione di tali servizi, in cui disciplinare modalità, tempi di impiego, numero di operatori da impiegare per ogni tipo di servizio, consumazioni dei pasti, ricambio del personale nei viaggi di lunga percorrenza.

Urge individuare un unico ufficio a livello nazionale, operativo h 24, attivo sette giorni su sette, a cui fare capo per segnalare le problematiche che di volta in volta si palesano (spesso nei fine settimana), per dare soluzioni univoche e tempestive.

In attesa di cortese sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE